

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 18 ottobre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

Al via le «giornate verdi»

Progetto di sviluppo turistico locale promosso dall'assessorato provinciale al Territorio e ambiente

Sono iniziate ieri le "Giornate Verdi" promosse dall'Assessorato provinciale al territorio e ambiente volte ad accrescere la conoscenza del patrimonio ambientale e delle sue tradizioni. La seconda giornata si svolgerà sabato prossimo ma intanto ieri, presso la casa forestale della riserva del fiume Irmínio, è stato possibile conoscere alcuni aspetti riguardanti l'ambiente e il turismo verde. Fiumi e riserve sono punto di forza di un nuovo turismo ecologico e ambientale, il turismo verde, una risorsa da sviluppare assieme al rispetto dell'habitat. La manifestazione ha previsto vari momenti, dal convegno di studi alle escursioni, alla degustazione di prodotti tipici. Le riserve naturali gestite dalla Provincia possono permettere, è stato ribadito, un turismo rispettoso della natura e dell'i-

dentità dei luoghi.

"Abbiamo la fortuna di avere due zone protette in provincia di Ragusa, due aree bellissime che conosciamo meglio grazie a questo progetto - spiega l'assessore provinciale Mallia -. Due perle, due aree in cui ancora oggi la natura è incontaminata. Vogliamo preservarle e farle conoscere il più possibile in modo da far tornare a Ragusa i turisti che amano l'ambiente, incrementando il turismo e destagionalizzandolo".

Ieri mattina sono stati gli studenti di alcune classi di terza media a prendere parte alla prima giornata che si inserisce nell'ambito del progetto di sviluppo del sistema turistico locale interregionale che nasce dal comune intento delle regioni Toscana e Sicilia di dare piena valorizzazione ai propri territori e alle pro-

prie tradizioni. Il progetto "Turismo Verde" ha individuato delle linee esecutive finalizzate alla realizzazione di azioni mirate a rendere le aree protette una destinazione d'area, nonché la creazione di flussi turistici sostenibili per le attività produttive locali. L'Assessorato provinciale al Territorio e Ambiente nell'ambito di questo progetto ha proposto un intervento per il "miglioramento delle condizioni di visita ed accoglienza turistica nella riserva naturale "Macchia foresta del fiume Irmínio". La riserva gode anche del servizio di visite guidate sia per gruppi che per singoli visitatori. E con l'intervento programmato nell'ambito del progetto "Turismo Verde" si sono apportati ulteriori miglioramenti al percorso didattico e al centro visite.

M. B.

PROVINCIA

Giornate verdi studenti protagonisti

STUDENTI di terza media hanno partecipato alla prima giornata verde promossa dall'assessorato al Territorio della Provincia. L'attenzione è appuntata sulla macchia foresta dell'Irminio, visitata a conclusione della giornata di studio.



RAGUSANI NEL MONDO

Antoci vola in Canada

IL PRESIDENTE della Provincia Franco Antoci è in Canada, dove ha visitato l'associazione "Amici della provincia di Ragusa" (nella foto) dell'Ontario. E' stato sottoscritto un patto di collaborazione con Ragusa. La delegazione è stata ricevuta anche dal direttore dell'Istituto italiano di cultura.

EMERGENZA

Punteruolo rosso è ormai allarme su tutti i fronti

Punteruolo rosso, allarme su tutti i fronti. Dopo le prese di posizione dei sindacati di categoria, delle Amministrazioni locali, sono adesso anche i partiti politici ad intervenire chiedendo che si possa mettere in moto un meccanismo virtuoso teso a salvaguardare il patrimonio arboreo esistente lungo la costa e, più in generale, nell'area iblea. È il consigliere provinciale nonché coordinatore ibleo di Italia dei valori, Giovanni Iacono, a dire la propria con un atto in cui ha chiesto all'assessore provinciale allo Sviluppo economico di riferire in Consiglio sull'emergenza punteruolo rosso. Ma non solo. Giovedì scorso, Iacono ha presentato una richiesta formale al prefetto di Ragusa per una convocazione urgentissima di una conferenza di servizio.

Dopo le prese di posizione dei sindacati di categoria, delle amministrazioni locali, sono adesso anche i partiti politici a intervenire

Iacono ha motivato la sua richiesta con la seguente dichiarazione: "Non possiamo più attendere neanche la convocazione del Consiglio provinciale, bisogna intervenire subito perché pensavo che il coleottero fosse ancora intento alla distruzione delle palme della fascia costiera e invece, ironia della sorte, proprio ieri si è provveduto in tempi rapidissimi a tritare e bruciare 2 palme all'interno del giardino dell'assessorato provinciale Territorio e Ambiente. Avevo, realisticamente, titolato il documento dei giorni scorsi - 'vittoria del punteruolo' - e il punteruolo ha colpito nel cuore dell'ente che funge da coordinamento della 'lotta senza quartiere' al punteruolo. In condizioni normali verrebbe da ridere, nella condizione in cui siamo c'è da rattristarsi e intervenire subito in chiave preventiva prima di non vedere più, a Ragusa città e nei Giardini iblei, le palme secolari a cui siamo tanto abituati, con il conseguente danno anche al paesaggio

naturale". Da qui, dunque, la richiesta d'intervento all'Ufficio territoriale del governo. "Alla luce della diffusione di questi giorni del coleottero, non solo nei territori delle fasce costiere classificate nel decreto regionale come "zone focolaio", ma anche nel territorio di Ragusa, chiediamo - è specificato nella nota - che la Prefettura attivi, con estrema urgenza, una conferenza di servizio con tutti gli attori istituzionali coinvolti (Provincia regionale, sindaci dei Comuni della Provincia, Azienda foreste demaniali, osservatorio delle piante di Acireale, ecc.) al fine di poter affrontare in maniera più immediata, sistemica ed efficace la prevenzione e l'infestazione del coleottero che sta modificando in maniera radicale paesaggi e patrimonio secolare o ultradecennale di palme". Il problema, insomma, è della massima serietà.

G. L.

Due esemplari sono stati abbattuti nel giardino dell'ente in via Di Vittorio

Colpite le palme della Provincia il punteruolo rosso è già in città

Iacono (Idv) si rivolge al prefetto Cannizzo: necessario un vertice

Giorgio Antonelli

Si terrà nei prossimi giorni il summit sollecitato alla Prefettura dal consigliere provinciale Giovanni Iacono per individuare le più opportune strategie, atte a fronteggiare l'emergenza determinata dall'invasione del punteruolo rosso. Mercoledì, intanto, Provincia e Azienda foreste effettueranno un sopralluogo ai Giardini ibiei, per verificare lo stato di salute delle palme lì piantumate.

A poche ore dalle sollecitazioni dell'esponente dell'Idv, in effetti, si è avverato quanto temuto: ossia, l'estensione del fenomeno dalla fascia costiera all'entroterra. Anzi, il coleottero è giunto in città, attaccando, ironia della sorte, proprio due palme del giardino dell'assessorato provinciale al Territorio ed Ambiente, sito in via G. Di Vittorio. Una sorta di "provocazione" bella e buona, quella del terribile coleottero che sta mettendo seriamente a repentaglio il patrimonio di palme del territorio. Il punteruolo, in effetti, spadroneggia da circa due anni a Marina e negli altri centri balneari, oltre che a Santa Croce Camerina, ma si pensava che lasciasse immuni le palme lontane dal mare. Non è stato così, visto l'"attacco frontale" perpetrato proprio contro quella Provincia che doveva coordinare l'azione di lotta contro il coleottero.

Come accennato, appena nei giorni scorsi, Giovanni Iacono aveva alzato alti strali contro l'assessorato allo Sviluppo economico, accusato di inerzia nell'azione di lotta al punteruolo rosso. Ma non c'è stato neanche il tempo di discutere in seno al consiglio provinciale, così com'era stato richiesto da Iacono. Venerdì una squa-



Palme abbattute a Marina: adesso il punteruolo rosso ha raggiunto anche le piante della città

dra dell'Azienda foreste demaniali ha dovuto recidere, triturate e bruciare le due palme ammalorate del giardino di via Di Vittorio, nella speranza che il punteruolo invasore sia stato snidato e colpito in tempo.

Visto il precipitare degli eventi, Giovanni Iacono, che rimprovera all'assessore Enzo Cavallo, nel suo ruolo di coordinatore, lassismo e ritardi in quella che era an-

nunciata come «una lotta senza quartiere» al punteruolo rosso, si è rivolto direttamente al prefetto Francesca Cannizzo, ricordando che Regione e ministero delle Politiche agricole impongono l'obbligatorietà della lotta contro il micidiale coleottero. L'esponente di opposizione, evidenziando come l'azione di prevenzione e repressione debba essere estesa dalla fascia costiera, individuata ori-

ginariamente come «zona focolaio», anche al territorio interno del capoluogo, ha chiesto che la prefettura convochi con estrema urgenza una conferenza di servizio, con tutti gli attori istituzionali interessati e coinvolti: Provincia, sindaci dei comuni ibiei, Azienda foreste demaniali, Osservatorio delle piante di Acireale. L'obiettivo è quello di «poter affrontare in maniera più immediata, sistematica ed efficace la prevenzione e l'infestazione del coleottero che sta modificando in maniera radicale il paesaggio e il patrimonio secolare delle piante».

Per Giovanni Iacono non bisogna più perdere tempo, ma urge anche sensibilizzare la cittadinanza: «So che l'Azienda foreste ha disponibile una squadra di pronto intervento - ci ha detto - ma le segnalazioni di palme infette, soprattutto da parte di privati, sono rarissime, benché sia certo che il fenomeno si stia allargando a macchia d'olio. 4

Provincia Presentato il piano per accedere ai fondi comunitari **Turismo e agroalimentare** **Come favorire gli investimenti**

La Provincia cerca di dotare il nostro territorio delle condizioni utili a sviluppare il turismo, l'agroalimentare ed il sistema produttivo, puntando al miglioramento della qualità della vita, della mobilità interna e dell'accessibilità del nostro territorio, all'adeguamento del sistema infrastrutturale ed alla crescita della formazione finalizzata soprattutto all'aumento dell'occupazione ed al potenziamento degli studi universitari.

Le azioni che l'ente di viale del Fante dovrà mettere in atto per il raggiungimento di questi obiettivi sono stati individuati dalla società di consulenza «Gruppo Moccia» di Roma, che ha elabo-

rato un documento di sintesi illustrato, l'altro giorno, dall'assessore alla Programmazione negoziata e alle Politiche comunitarie Giovanni Di Giacomo ai componenti del tavolo tecnico provinciale. Mentre il direttore del settore, ingegnere Vincenzo Corallo, ha illustrato all'organismo della cabina di regia i passaggi dell'iter che fino adesso sono stati consumati.

Il «Gruppo Moccia», da parte sua, ha spiegato ai rappresentanti di enti pubblici e privati le varie azioni che sono state previste nel documento di sintesi, riguardanti nello specifico il territorio, le attività produttive e le risorse umane, sulla base delle



L'assessore Giovanni Di Giacomo

linee guida fissate dalla Regione per la realizzazione del Piano operativo Fesr 2007/2013 - Asse 6. in materia di «Sviluppo urbano sostenibile».

In parole povere, il piano elaborato dalla società di consulenza romana mira a spingere il territorio nella direzione del miglioramento complessivo dei servizi allo scopo di fare trovare terreno fertile agli investimenti pubblici e privati nei campi del turismo dell'agroalimentare e della produzione in senso lato, in modo che i finanziamenti comunitari servano a favorire investimenti produttivi di tipo turistico ed agroalimentare.

Al termine della riunione, i componenti del tavolo tecnico si sono impegnati a fare pervenire eventuali proposte alla società di consulenza «Gruppo Moccia», nella more dell'approvazione definitiva da parte delle Regione degli atti propedeutici al piano operativo comunitario. ◀ (g.c.)

Pomodoro e zucchine al via l'iter per l'Igp

Sono state costituite le associazioni di produttori per il riconoscimento dell'Igp del pomodoro e della zuccina. E' questa un'altra significativa tappa per l'iter riguardante i marchi di qualità per i prodotti orticoli siciliani. A seguito e a conferma di quanto concordato con l'Assessorato regionale per l'Agricoltura, i produttori a suo tempo individuati quali promotori dell'iniziativa mirata al riconoscimento, a livello comunitario, del marchio Igp per il pomodoro di Sicilia e per la zuccina di Sicilia, con il sostegno della Provincia regionale e della Camera di Commercio, si sono ufficialmente costituiti per ciascun prodotto in associazione con atto pubblico del notaio Michele Ottaviano.

L'azione, indicata anche dal Consi-

glio provinciale e coordinata dall'Assessorato provinciale allo Sviluppo Economico, ha visto l'impegno della Camera di Commercio, del Distretto Orticolo del Sud-Est, di tutti i Comuni della fascia trasformata e delle Organizzazioni Professionali Agricole Provinciali e Regionali e, dopo l'incontro avuto presso l'Assessorato regionale Agricoltura anche Enti locali delle altre province interessate alle singole colture per le quali si è avviato l'iter per il riconoscimento del marchio Igp. Per quanto riguarda il pomodoro di Sicilia a presiedere la neo costituita associazione è stato chiamato Luciano Caruso, mentre per la zuccina di Sicilia la relativa associazione sarà presieduta da Carmelo Calabrese".

M. B.

CONTENZIOSO RISOLTO

Comuni montani fondi alla Provincia

EPILOGO per la lunga questione dei contributi ai comuni montani, che, dal 1996, sono stati erogati a Siracusa invece che a Ragusa. Il ministero dell'Interno ha comunicato alla Provincia che erogherà i fondi direttamente all'ente di viale del Fante. «E' un notevole risultato – ha sottolineato l'assessore Mallia – frutto della concertazione».

SINISTRA DEMOCRATICA. Abbate presenta una mozione alla Provincia «Un fondo di garanzia a supporto delle imprese»

●●● Il consigliere provinciale di Sinistra democratica, Ignazio Abbate, con una mozione chiede di istituire un fondo di garanzia a supporto delle aziende artigiane, agricole, commerciali. «Questo progetto - dice Abbate - è già stato condiviso e controfirmato da tutti i componenti della quinta commissione consiliare provinciale, che si occupa di sviluppo economico. Spero che questo progetto venga condiviso da tutto il consiglio e venga fatto suo anche dall'amministrazione. Confido - aggiunge Ignazio Abbate - che questo pro-

getto potrà fungere da apripista per ulteriori provvedimenti specialmente per quegli enti superiori come la regione». Intanto il presidente provinciale di Confcommercio, Angelo Chessari, il direttore provinciale, Emanuele Brugaletta, hanno proposto all'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, una proposta per la cessione dei crediti pro-soluto. Proposta che è stata accolta con favore dallo stesso Cavallo il quale si è impegnato a valutarla e a convocare, sempre su richiesta Confcommercio, un tavolo con le altre

associazioni datoriali di categoria e i rappresentanti delle istituzioni locali. Confcommercio provinciale ha formalizzato la suddetta proposta prendendo spunto dalla congiuntura economica che si sta attraversando: «Gli enti locali, unitamente alle parti sociali, è necessario che svolgano un ruolo attivo nel contenimento degli effetti della crisi, poiché solo grazie ad un'azione congiunta è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in posizione disagiata». (IGN)

Confcommercio si rivolge alla Provincia **Credito pro-soluto per uscire dalla crisi**

La crisi economica continua a far sentire la sua morsa, specialmente nel comparto del commercio. Così, per cercare di alleviare le difficoltà, la Confcommercio pensa alla cessione dei crediti pro-soluto. La proposta è stata presentata dal presidente provinciale Angelo Chessari e dal direttore Emanuele Brugaletta all'assessore provinciale allo Sviluppo economico Enzo Cavallo.

L'amministratore provinciale ha accolto la proposta con favore, impegnandosi a valutarla ed a convocare, successivamente, un

tavolo con le altre associazioni datoriali e i rappresentanti delle istituzioni.

A muovere Confcommercio è stato il decreto del ministro dell'Economia sulla disciplina della certificazione dei crediti relativi a forniture e servizi. «Il decreto - spiega il direttore Brugaletta - prevede che, su richiesta del creditore, l'amministrazione debitrice possa rilasciare, entro venti giorni, una certificazione di certezza, liquidità ed esigibilità del credito, al fine di smobilitarlo mediante la cessione pro-soluto

al sistema bancario o a intermediari finanziari autorizzati. La certificazione - precisa Brugaletta - sarà limitata ai crediti vantati verso Regione ed enti locali».

Il presidente Chessari, da parte sua, ha chiarito che Confcommercio si è rivolta alla Provincia «in quanto è necessaria la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra tutte le parti sociali interessate ai fini della cessione del credito pro-soluto. Abbiamo chiesto - ha concluso - all'amministrazione provinciale l'impegno di verifica dell'interesse delle parti per avviare la procedura di sottoscrizione del protocollo. Questa misura potrebbe concorrere ad alleggerire i tanti problemi delle imprese del nostro settore, alcune delle quali hanno già chiesto di ricorrere al credito pro-soluto». **(a.l.)**

SPORTELLO EUROPA

g.l.) Continua ad essere operativo, a palazzo di viale del Fante, lo sportello Europa. Si tratta di uno sportello che provvede a dare informazioni sulle fonti di finanziamento comunitario, sui bandi, la modulistica, le guide e quant'altro necessario per permettere l'accesso ai finanziamenti europei. Si tratta di un servizio gratuito a favore di imprese, associazioni imprenditoriali e di categoria, enti di formazione e di chiunque altro, soggetto pubblico o privato, voglia conoscere come accedere ai fondi comunitari.

CONCORSI

Bandi all'Urp Informagiovani

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 12 posti presso il Comune di Grosseto. Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza: 5 novembre 2009. Concorso a 8 posti presso l'Estav della Toscana. Titolo richiesto: laurea in Servizio sociale. Scadenza: 2 novembre 2009. Concorso a 7 posti presso il Comune di Termoli (in provincia di Campobasso). Titolo richiesto: diverse lauree e diplomi. Scadenza: 30 ottobre 2009. Concorso a 4 posti presso il Comune di Andria. Titolo richiesto: laurea in Servizio sociale. Scadenza: 5 novembre 2009. Ulteriori informazioni al numero verde 800-012899 oppure ci si può rivolgere direttamente al piano terra del palazzo di viale del Fante dove ha sede l'Ufficio relazioni con il pubblico.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

La Cgil plaude alla proposta del quarto polo siciliano con la Kore di Enna ma chiede di avviare un confronto complessivo su quanto si dovrà fare

Università, sul futuro coinvolgere il territorio

Avola: «Non snaturare la qualità dei corsi di laurea esistenti e recuperare quelli di Modica e Comiso»

Antonio Ingallina

L'accordo con la Kore di Enna si può fare, ma bisogna stare attenti a non snaturare i corsi che si svolgono in provincia, garantendone la qualità. Le notizie arrivate da Roma sulla nuova possibilità aperta per l'Università ragusana a partire dall'anno accademico 2010-2011 suscitano interesse e aprono un vero e proprio dibattito. E' la Cgil provinciale a salutare in modo positivo questa possibilità per i corsi di laurea iblei. Ma il segretario generale Giovanni Avola ritiene che il procedimento vada portato avanti con il pieno coinvolgimento di tutto il territorio.

«La proposta - sottolinea Avola - riprende quella lanciata dalla Cgil di Ragusa in un convegno svoltosi nel 2006 e costituisce, senza dubbio, una buona base di discussione, attesa che individuo in essa uno strumento utile a conservare e a rilanciare la presenza universitaria nel nostro territorio». Il segretario generale della Cgil, nella sua disamina, individua anche la strada che andrebbe seguita, a cominciare dal metodo: «Costruire - è la proposta di Avola - un percorso d'intesa con le forze sociali ed imprenditoriali di questa provincia, considerato che i percorsi formativi e ciò che ne scaturisce sono patrimonio collettivo in termini di

saperi e professionalità che vanno considerati strumenti di rilancio produttivo ed economico di tutto il territorio ibleo».

La proposta della Cgil, però, a prima vista, cozza con i tempi ristretti che l'eventuale accordo con Enna e gli altri consorzi universitari che operano in Sicilia ha messo sul tavolo. Il presidente del consorzio universitario Giovanni Mauro da Roma ha fatto sapere che l'operazione va portata a termine in tempi ristretti, perché va ad incidere sull'anno accademico 2010-2011 sul quale il ministero dell'Università sta già lavorando. Ecco perché c'è fretta di conoscere la disponibilità all'accordo da parte degli altri consorzi siciliani.

In ogni caso, il fatto che si cominci a discutere in termini positivi dell'eventuale accordo con l'università Kore di Enna è già un segnale da parte del territorio provinciale. Il segretario della Cgil, nella sua proposta, fa anche specifico riferimento ai corsi attualmente proposti nel nostro territorio, specificando che va salvaguardata «la qualità dei corsi di laurea di Lingue, Scienze agrarie e Giurisprudenza». Ma non solo. Per Avola, infatti, «l'offerta formativa nel territorio provinciale può essere migliorata tenendo dentro Scienze del Governo e Scienze sociali a Modica e ancora Informatica a Comiso». Inoltre, per il

segretario della Cgil, si deve tenere conto «del patrimonio artistico, archeologico e monumentale della provincia», visto che «molti siti sono patrimonio



Il segretario della Cgil Giovanni Avola chiede di coinvolgere il territorio

dell'Umanità Unesco». E per tale ragione, propone di «pensare di istituire il corso di laurea in Recupero e conservazione dei beni culturali».

Il percorso indicato da Avola, però, almeno per quanto riguarda l'ultima proposta, andrebbe a cozzare con il corso già attivo a Siracusa su Tecnologia della conservazione e del recupero dei beni culturali. Sareb-

be, di conseguenza, un doppio di quanto già esiste. Se dovesse andare in porto l'accordo con la Kore di Enna e con gli altri consorzi universitari siciliani, questa proposta diventerebbe ancora più difficile da applicare, perché significherebbe andare a costituire un doppio all'interno della stessa università.

Questi, comunque, sono discorsi di là da venire. In primo luogo, infatti, bisognerà verificare in modo concreto la fattibilità della proposta emersa dal tavolo del ministero dell'Università. Solo dopo questo passaggio, si potrà cominciare a discutere di facoltà, corsi da proporre ed eventuali nuovi percorsi di laurea da inserire nella proposta complessiva del territorio ibleo. ◀

L'anno accademico

Iscrizioni in aumento: c'è tempo fino a venerdì

C'è ancora una settimana di tempo, ma pare che l'appello del Cda del Consorzio universitario abbia fatto breccia tra i giovani. I primi dati sulle iscrizioni, infatti, fanno segnare un incremento significativo rispetto allo scorso anno, quantificabile attorno al dieci per cento. E' quello che il consiglio d'amministrazione voleva fortemente. E ci sono ancora margini per far sì che queste cifre diventino ancora più significative.

Fino a questo momento, alla facoltà di Agraria si sono iscritti in sessanta (contro i 47 dello scorso anno), mentre a Giurisprudenza sono stati in 160 a sostenere il test. Altrettanto importanti sono i dati che riguardano Lingue, ormai da tempo facoltà-faro per i corsi decentrati della nostra città.

Sabato prossimo, ad iscrizioni chiuse, si tratterà il bilancio. Fin da adesso, comunque, si può dire che il futuro dell'università in città è meno precario di qualche mese fa. ◀ (a.l.)

MODICA

.....

Bilancio irregolare, 17 avvisi di garanzia per ex consiglieri

●●● La procura di Modica ha avviato un fascicolo per falsità ideologica continuata in concorso nei confronti di 17 tra ex e attuali consiglieri comunali di Modica. L'inchiesta avviata dalla Procura è relativa ad una delibera votata a maggioranza il 29 novembre scorso, delibera che esitava il punto riguardante il bilancio di previsione 2008, senza prevedere l'iscrizione, nel documento contabile, delle somme necessarie per il pagamento degli arretrati contrattuali e degli adeguamenti degli stipendi in favore dei dipendenti comunali. (*SAC*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

VISITA A PANTELLERIA E LAMPEDUSA. Tornerà a giugno per vedere gli aeroporti di Comiso e Trapani

L'Aga Khan in Sicilia: investirà nel turismo?

Accompagnato da Riggio. Potrebbe essere interessato agli aeroporti

TONY ZERMO

L'Aga Khan per la prima volta in Sicilia. Certo per turismo, ma non nel senso vacanziero, bensì per valutare opportunità di investimenti. Tra le tante altre cose è proprietario della Compagnia aerea Meridiana e dell'aeroporto di Olbia, le sue intraprese turistiche in Costa Smeralda da lui «inventata» le ha cedute da tempo e ora guarda verso altre iniziative.

E' stato Vito Riggio, presidente dell'Enac, a portare Karin Aga Khan in Sicilia, esattamente a Pantelleria, dove hanno firmato «un protocollo di intesa e di cooperazione per progetti di sviluppo dell'aviazione civile in Asia e in Africa».

Dice Riggio: «Lui vuole realizzare aeroporti nei Paesi musulmani di suo interesse (l'Aga Khan è il ricchissimo Imam dei musulmani ismailiti, ndr) e ha chiesto la collaborazione dell'Enac affinché le nuove strutture aeroportuali rispettino la normativa internazionale. Questo ci fa piacere perché avrebbe potuto scegliere come partner i francesi o gli inglesi, invece ha preferito l'Enac, un motivo di orgoglio».

L'Aga Khan opera soprattutto nel settore turistico. Ha qualche idea per la Sicilia?

«Lui ha fatto questo ragionamento. Malta è ben attrezzata per porto e aeroporto, ma è una piccola isola praticamente satura. Allora si possono sviluppare le potenzialità della Sicilia. Ad esempio a Pantelleria e a Lampedusa ci sono due aeroporti rinnovati: se si facessero dei porti turistici ben attrezzati questo darebbe modo ai vip internazionali di arrivare con il proprio jet e di prendere la loro barca. Lo stesso può avvenire per l'aeroporto di Comiso che ha vicino il nuovo porto turistico di Marina di Ragusa. L'accoppiata jet-yacht è un sistema interessante per lo sviluppo del turismo di alta qualità e nulla esclude che gli scali di Pantelleria e di Lam-

pedusa, di proprietà dell'Enac, possano essere acquistati dalle società dell'Aga Khan che ha già maturato un'esperienza con l'aeroporto di Olbia. Non ci sono problemi di soldi, ma di facilità di collegamenti, perché chi arriva con il suo jet privato e ha ad aspettarlo la sua barca da 50 milioni vuole trovare un'assistenza di eccellenza».

Che altro vi siete detto?

Riggio: «Chiede l'assistenza Enac su 12 aeroporti in Africa e Asia, con l'occasione l'ho portato in Sicilia»

«Io gli ho promesso che se la cosa gli interessa provvederò a fargli avere tutti i dati su Pantelleria, Lampedusa, Comiso e Trapani. E se poi la Sicilia la vede come possibile terreno di investimento potrebbe fare anche investimenti su resort di lusso o altro. Il problema per la Sicilia è quello di stornare parte del traffico che attualmente si dirige su Malta. E' inutile che la Sicilia faccia concorrenza a Rimini con cui sarà sempre perdente. Siamo geograficamente lontani, non abbiamo una rete stradale adeguata e le città scoppiano di traffico. Almeno vediamo di trovare piccole isole e luoghi più decentrati molto belli e ancora turisticamente da sfruttare meglio. Ecco perché l'ho portato in questa prima fase a Pantelleria e Lampedusa. Naturalmente ho informato il presidente della Regione, che però mi ha detto di avere Giunta. Vedremo quanto la Sicilia interesserà all'Aga

Khan. C'è con lui un buon rapporto di stima e amicizia, la prossima volta dell'Aga Khan in Sicilia sarà certamente presente l'assessore al Turismo per esaminare queste opportunità».

In conclusione?

«Non c'è una conclusione, è solo un primo passo scaturito dalla scelta dell'Aga Khan di chiedere all'Enac una supervisione sui dodici aeroporti che vuole realizzare in Africa e in Asia. Lui esaminerà tutte le opportunità della Sicilia, che dovrebbe essere la vera piattaforma del Mediterraneo, e poi ne parleremo. Speriamo che ne nasca qualcosa di concreto, perché gli investimenti esteri in Sicilia sono pari allo zero».

Vi siete dati un altro appuntamento?

«Certamente. A giugno lo porterò anche a vedere gli aeroporti di Comiso e di Trapani, dove c'è un porto rinnovato al tempo delle prove dell'America's Cup e tra l'altro ci sono vicine le Egadi. Spero che la cosa interessi e che l'Aga Khan veda buone occasioni di investimenti sul territorio».